

OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA

L'anno millenovecentotrentatré XI E.F. il giorno primo del mese di aprile in Foggia e nella solita sala delle adunanze, previo invito notificato nei modi e termini di legge, si é riunito il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Foggia.

Sono intervenuti i Sigg.:

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| 1°) Duca Giovanni Barone | Presidente |
| 2°) Sig. Edoardo De Nittis | Consigliere |
| 3°) " Francesco Ursino | " |
| 4°) Ing. Luigi Turtur | " |
| 5°) avv. Alfonso Mandara - Trifiletti | |
- con l'assistenza del Segretario Sig. Aloï Aristodemo.

Constatato legale l'intervento, il Presidente dichiara aperta la seduta e sottopone all'esame del Consiglio la pratica riguardante l'oggetto riportato nell'Ordine del Giorno, e cioè

"Proposta di trasformazione dell'Ente " Marchese Filippo de Piccolellis "

indi riferisce che in data 24 marzo 1933 XI, con nota n° 52, la locale Congregazione di Carità ha trasmesso a questo Pio Ente copia del provvedimento adottato da quel Consiglio di Amministrazione nella tornata del 23 marzo d.m. in merito alla proposta di trasformazione dell'Ente "Marchese Filippo de Piccolellis" a favore degli Ospedali Riuniti di Foggia.

Questo Consiglio é di conseguenza chiamato a deliberare sulla proposta fatta dalla preledata Congregazione.

Il legato "Marchese Filippo De Piccolellis" fu, dopo una laboriosa e lunga vicenda giudiziaria, realizzato dalla Congregazione di Carità di Foggia mercé la instancabile e fattiva opera del proprio presidente dott. Cav. Luigi De Angelis, al quale questo Consiglio rivolge il suo pensiero grato e la propria simpatia per la vittoriosa conseguita in pro della beneficenza pubblica.

Epperò frattanto si svolgeva il dibattito giudiziario, la nostra oculata e benemerita Autorità Prefettizia già accarezzava l'idea di devolvere a favore di questi Ospedali l'intero patrimonio costituente il legato De Piccolellis per assicurare al Pio Istituto la vita, essendo questo completamente sfornito di rendite patrimoniali.

Incoraggiata da tali propositi, quest'Amministrazione non ha tralasciato per un solo istante di interessarsi della cosa, rinnovando anche alle LL.EE. i Prefetti che si sono susseguiti al governo della nostra Provincia, l'aspirazione di questo Pio Ente di entrare in possesso del legato in parola.

E più vive ed insistenti divennero le nostre premure, allorquando dall'Amministrazione Provinciale di Capitanata fu soppresso il sussidio in favore di questi Ospedali che ammontava alla cospicua somma di lire 170.000 -

Vada la nostra riconoscenza a S.E. Monticelli che, compreso delle dure condizioni finanziarie in cui versano questi Ospedali, con spirito altamente fascista, ha voluto che la pratica della trasformazione dell'Ente de Piccolellis fosse stata condotta con quella celerità che il caso particolare richiedeva, tanto che in breve volger di tempo si é giunti all'epilogo che, non dubitiamo, ci sarà completamente favorevole.

Dalla Congregazione di Carità ci vengono fatte delle giuste richieste affinché il fine che si proponeva di raggiungere il benefico testatore sia semplicemente modificato ma non completamente trascurato, chiedendo che quest'Amministrazione si impegni di istituire un Ospedale da denominarsi "Ospedale per malati cronici Marchese Filippo de Piccolellis" ed ancora di chiamare a far parte del Consiglio Ospedaliero e un erede del defunto Marchese Filippo De Piccolellis e un membro designato dalla Congrega stessa.

La istituzione dell'Ospedale per i cronici é una necessità di assistenza sociale di cui se ne sente vivissimo il bisogno, poiché questi poveri derelitti attualmente non trovano ricovero né negli Ospizi né negli Ospedali per tassative disposizioni statutarie che lo vietano.

Colmando tale lacuna si renderà un grande servizio alla povera una

3.
nità sofferente che é doppiamente abbisognevole di soccorse, prima perché inferma e poi perché povera, vecchia e quasi sempre rifiutata persino dai propri congiunti.

Subito dopo l'approvazione definitiva della proposta trasformazione dell'Ente De Piccolellis, questo Consiglio sarà chiamato a deliberare la modifica degli articoli 3 ed 11 dello Statuto organico di questi Ospedali, togliendo il divieto per il ricovero degli infermi cronici e portando a sette i membri del Consiglio di Amministrazione in conformità della proposta fatta dalla prelodata Congregazione, chiamando cioè a far parte del Consiglio amministrativo degli Ospedali Riuniti un rappresentante della famiglia De Piccolellis ed un rappresentante della Congregazione di Carità, designati dalla Congregazione stessa e nominati dal Podestà di Foggia.

Questi Ospedali destinerebbero per la bisogna i due attuali grandi reparti di medicina, completamente riattati e muniti di quanto più confortevole possa offrire l'ospitalità, che potranno costituire i due reparti per ammalati cronici, uomini e donne.

Essi, formando reparti separati, con separato ingresso dalla Via Arpi, potranno intestarsi al nome del Pio benefattore Marchese Filippo de Piccolellis, mentre a sostituire questi due reparti per i ricoverandi affetti da malattie acute, l'Amministrazione potrà provvedere alla costruzione di un nuovo padiglione, nel lato attualmente occupato da casette cadenti, assolutamente inutilizzabili per i bisogni ospedalieri.

In tal modo si potrà dare definitiva ed opportuna sistemazione agli Ospedali Cittadini che verranno ad avere un separato reparto per ammalati cronici e due distinti padiglioni, uno per la medicina e chirurgia uomini e l'altro per medicina e chirurgia donne, e si potrà dare una più adatta sistemazione ai gabinetti di radiologia e di chimica e batteriologia che ora, per necessità di spazio, sono ubicati in modo da dare intralcio al regolare svolgimento dei servizi ospedalieri e si potrà provvedere alla istituzione di una moderna lavanderia, ora

assolutamente mancante e ad una migliore istallazione della cucina che , situata in locale inadatto, é antiquata e di dispendioso funzionamento.

Si potrà inoltre provvedere alla istituzione di necessari reparti di isolamento per chirurgia e medicina, ora assolutamente insufficienti o mancanti affatto.

Con tale sistemazione l'Ospedale per cronici Marchese Filippo De Piccolellis avrà l'ingresso dalla Via Arpi, mentre gli Ospedali Riuniti avranno l'ingresso da Via Manzoni.

Il Consiglio

Udita la relazione del Presidente;

Plaudendo all'azione da lui tanto efficacemente svolta per la definitiva sistemazione degli Ospedali cittadini;

Esprimendo viva riconoscenza al Capo della Provincia S.E. Monticelli per l'azione da lui svolta a favore della sistemazione di questi Ospedali con la illuminata passione che é caratteristica di tutta l'opera che svolge in favore della Provincia affidata alle sue cure;

Esprimendo il proprio compiacimento per il profondo spirito di comprensione dei bisogni cittadini dato dalla locale Congregazione di Carità;

A unanimità di voti, resi come per legge:

delibera

esprimere parere favorevole alla trasformazione dell'Ente "Marchese de Piccolellis Filippo" in favore di questi Ospedali Riuniti, nei sensi proposti dalla Congregazione di Carità.

Impegnarsi a modificare gli articoli 3 ed 11 dello Statuto Organico, nei sensi detti in narrativa, non appena sarà resa esecutiva la proposta trasformazione.

Letto, approvato e sottoscritto : seguino le firme.

Per copia conforme all'originale in carta bollata da L. 3.

Il Segretario

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Alleg. 4

**Sia Fondazione
Marchese Filippo de Piccolellis**

VERBALE DI DELIBERAMENTO

L' anno 1933 XI= il giorno 31 del mese di Marzo, nella consueta sala di sue adunanze, previe inviti spediti nei modi e termini di legge, si riunite il Consiglio di amministrazione della Pia Fondazione "Marchese Filippo De Piccolellis"

Sono intervenuti:

Cav. Dott. Luigi De Angelis	Presidente
Dott. Enrico Mari	Componente
Avv. Antonio Celentano	Componente
Sig. Guido Martino	Componente

Assente giustificato il Componente Benuccio Bombissi Pontelli.

Assiste il Segretario : Peliseno Vincenzo

IL PRESIDENTE

constatato legale l' intervento dichiara aperta la seduta, sottponendo, per la conseguente approvazione, il seguente affare riportato nell' Ordine del Giorno:

Proposta di trasformazione dell' Ente

Il Presidente riferisce:

La locale Congregazione di Carità, ha comunicato a quest'Amministrazione la preposta, compilata dalla medesima, avente lo scopo di trasfermare l' Ente "Marchese Filippo De Piccolellis".

Dalla preposta stessa rilevasi che il patrimonio dell' Ente in parola andrebbe a fondersi con quello degli Ospedale Riuniti di Foggia, con il fine poco dissimile da quello voluto dal Testatore, peiché nell' Ospizio Spedale invece di vecchi poveri si dovrebbero ricoverare vecchi ammalati cronici di ambo i sessi. Ciò torna utile spiega il Presidente alla nostra Città, che pur avendo un grandioso Ospizio, quello cioè dell' Opera Pia Barone per vecchi, non ha una

Casa ~~whhw~~ rispondente al bisogno al quale oggi la
Congregazione di Carità pensa fare istituire. In tal
modo si potrà eliminare lo spettacolo di vedere in
giro per le strade malati che facilmente potrebbero
essefe causa di diffusione di morbi. I diffondere i

Nel detto Ospizio_Spedale troverebbero pure ri-
cevere bambini ugualmente ammalati cronici e che
come i vecchi hanno bisogno di assistenza.

Il Presidente far dar quindi lettura del relativo
provvedimento adottato dalla Congregazione di Ca-
rità e fa dar ugualmente lettura della lettera
inviatagli in data 28 marzo c.a. dal Conte Benuccio
Bombicci Pontelli rappresentante e Membro del Consi-
glio, con la quale si comunica la piena e indiscussa
adesione dello scrivente e degli eredi del Fondatore,
e che qui si riporta:

"" Sig. Presidente, Non appena la stimata Sua del 24
corrente con l' acclusa proposta avanzata dalla Con-
gregazione di Carità, riguardante la trasformazione
dell' Ente "Marchese Filippo De Piccolellis", mi sono
fatto premura di informarne tutti gli eredi del com-
pianto Cugino Marchese Filippo De Piccolellis, Essi
per mio mezzo, quale facente parte di codesto Consi-
di Amministrazione e quale rappresentante nel medesi-
mo della famiglia De Piccolellis, mi incaricano di
esprimere la loro piena approvazione alla proposta
medesima, giacché essa tende a provare un più utile
e benefico impiego del patrimonio legato.

33 Resta pertanto inutile, Sig. Presidente, che io
venga di persona a Foggia il 31 corrente, per discute-
re circa la convenienza di tale trasformazione, che
approvo con la presente, in modo assoluto, purché essa
si effettui nelle modalità contenute negli articoli

1_2_3_4 di cui al succitato progetto della Congregazione di Carità, Fir/to: Pontelli."

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare

IL Consiglio

Udita la relazione del Presidente ,

Letta la proposta avanzata dalla Congregazione di Carità tendente a trasformare l' Ente "Marchese Filippo De Piccolellis" e la conseguente fusione del patrimonio , in favore degli Ospedali Riuniti di Foggia, perché questi istituiscano un Ospizio_Spedale da intitolarsi al nome del munifico ~~Marchese~~ Marchese Filippo De Piccolellis , destinandolo a ricovero di ~~varii~~ poveri e bambini di ambo i sessi e di qualsiasi età , preferibilmente vecchi, ammalati cronici, di Foggia:

Considerato essere ~~il fine proposto~~ ~~il fine proposto~~ ugualmente utile e benefica di quella voluto dal Testatore ;

Considerate che a maggior lustro degli Ospedali Riuniti andranno a far parte un rappresentante della famiglia De Piccolellis ed un Membro della Congregazione di Carità;

Preso atto dell' adesione comunicata a mezzo del Conte Benuccio Bombicci Pontelli , rappresentante in questo Consiglio della famiglia stessa;

Previa votazione eseguita a norma di legge, concorde

DELIBERA

Farsi propria la proposta avanzata ~~avanzata~~ dalla Congregazione di Carità di Foggia e deliberata da quel Consiglio di Amministrazione nella tornata del 23 s.m. e per gli effetti approva pienamente la proposta trasformazione alle condizioni di cui agli art. 1_2_3_4 della preosta stessa.

Lette, approvato e sottoscritto. Seguono le firme.

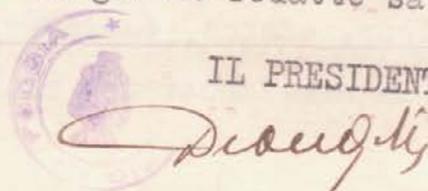
Per copia conferma al suo originale redatto su carta

da L. 3,00

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



MUNICIPIO DI FOGGIA

La presente deliberazione é stata pubblicata

all' albo preterio di questo Comune il giorno

2 Aprile 1933 XI= Senza alcuna opposizione.

Foggia li 3 Aprile 1933 XI

IL SEGRETARIO



Carabiz

Alleg. 3



MUNICIPIO DI FOGGIA

N. 9887 di protocollo
Data dell'invio in Prefettura

10 APR. 1933

OGGETTO

Parere sulla proposta di trasformazione dell'Opera Pia De Piccolellis.

L'anno 19 33 - X I Annuale il giorno 24 Marzo

in Foggia, sul Palazzo di Città.
Gr.Uff.

Il Podestà di questo Comune Signor ~~Comm.~~ Perrone

Avv. Alberto con l'assistenza del Segretario Generale Cop-
~~Comm.~~
pola ~~Cav. Off.~~ Dott. Sebastiano

Letta la deliberazione 23 Marzo corr. della locale Congregazione di Carità, che illustrandone esaurientemente le ragioni, propone la trasformazione del fine della Pia Fondazione "Marchese De Piccolellis", eretta in ente morale con R.D. 11 Ottobre 1928, nell'interesse dell'assistenza ospitaliera;

Attesochè al fine propostosi dal munifico benefattore Marchese De Piccolellis, di dare ricovero ai vecchi poveri di Foggia, provvede già largamente la consimile istituzione "Pia Fondazione Maria Grazia Barone", mentre risulta per nulla esercitato in questo Comune quel ramo dell'attività assistenziale che si indirizza al mantenimento e all'assistenza dei malati cronici;

Attesochè ~~avverte~~ tale lacuna ^{ha} indotto gli organi della beneficenza locale nel convincimento della necessità di rimuovere i tristi effetti che ne derivano;

Attesochè, mutandosi il fine della Fondazione De Piccolellis con destinazione dei mezzi di entrata al mantenimento e all'assistenza dei malati cronici preferibilmente vecchi poveri, in

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

ESERCIZIO

Tit. _____ Cap. _____ Cat. _____ Art. _____

Somma stanziata . . . L.			
Aument. nel corso dell'es. »			
Dimin. nel corso dell'es. »			
Totale disponibile L.			
Impeg. prec. L.			
Present. spese »			
Totale L.			
Rimanenza attiva L.			

Publicata all'Albo Pretorio del Palazzo di Città il 9 aprile 1933 nessuna opposizione.

Il Segretario

[Signature]

un apposito ospedale che si intitolerebbe al benefattore Marchese De Piccolellis, si raggiungerebbe un fine non lontano da quello voluto dal fondatore, senza pregiudizio della beneficenza diretta al ricovero dei vecchi poveri, e perfettamente rispondente ad un interesse attuale e durevole di un altro ramo della pubblica beneficenza meritevole di non minore considerazione;

Attesochè sia bene chiarire che non tutte le entrate dei beni dell'ente trasformando, siano obbligatoriamente da destinarsi al funzionamento del proposto erigendo Ospedale per malati cronici, ma soltanto quelle che rispondano a reali necessità del servizio, rimanendo le sopravanzanti a libera disposizione dell'Amministrazione degli Ospedali Uniti di Foggia perchè siano destinate al servizio delle spedalità manifestatosi, come è ben noto, deficiente a causa appunto di insufficienti mezzi di entrata;

Letti gli articoli 70 della legge 17/7/1890, n. 6972, 31 del R.D. 20/12/1923, n. 2841, modificato dalla legge 17 Giugno 1926, n. 1187, 99, 102, 108 del regolamento amministrativo 5/2/1891, n. 99;

Letti i decreti sull'ordinamento Podestarile;

Sentito il parere della Consulta Municipale;

Esprime parere favorevole

alla trasformazione del fine della Pia Fondazione Marchese De Piccolellis in conformità della proposta della Congregazione di Carità, integrata dai chiarimenti della presente deliberazione.

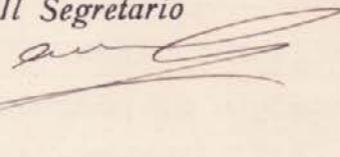
Letto, approvato e sottoscritto oggi stesso il preseule verbale.

Firmato il Podestà - PERRONE

Il Segretario Generale : COPPOLA

Per copia conforme all'originale redatta su carta da bollo da L.

Il Segretario



Visto

IL PODESTÀ



N. _____

Visto _____

Foggia, _____ 19 _____

IL PREFETTO

Per copia conforme

Il Segretario

Visto

IL PODESTA

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Oggetto: Opera Pia De Piccolellis-Trasformazione.

Alleg 5

Seduta del giorno 12/5/1933 XI°

LA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Veduta la deliberazione in data 13 marzo 1933 XI° della Congregazione di Carità di Foggia con cui nel prendere la iniziativa per la trasformazione dell'Opera Pia De Piccolellis esprimeva parere favorevole per la trasformazione stessa, allo scopo di assicurare il ricovero dei vecchi cronici poveri negli Ospedali Riuniti di Foggia;

Vedute le deliberazioni in data 24 marzo 1933 n.6008 del Podestà del Comune di Foggia, del 31 marzo anno corrente del Consiglio di Amministrazione della Pia Fondazione "Marchese Filippo De Piccolellis" e del 1 aprile 1933 del Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Foggia con cui si esprime parere favorevole alla trasformazione della anzidetta O.P.De Piccolellis;

Ritenuto che avverso le anzidette deliberazioni, pubblicate nei modi e forme di legge nell'albo pretorio del comune capoluogo nessuna opposizione o reclamo è stato presentato;

Ritenuto infatti che N.U. Filippo di Santelmo marchese De Piccolellis con testamento segreto lasciò un legato composto di tre tenute da vendersi; e con la rendita del prezzo mantenersi un asilo per vecchi poveri e che la Pia Fondazione fu eretta in Ente morale con R.D.dell'II ottobre 1928;

Che in questo Comune capoluogo esiste la Pia Fondazione "Maria Grazia Barone" eretta in Ente morale con R.D.del 10 giugno 1920, che ha lo scopo fra l'altro del ricovero dei poveri vecchi della provincia con prevalenza a quelli del Comune di Foggia e che dell'O.P.ha in costruzione un grandioso edificio capace di ospitare 200 poveri vecchi, numero questo che potrà in seguito aumentare a 260;

Che le rendite di tale opera Pia sono sufficienti per fronteggiare il completo funzionamento dell'Opera stessa nel numero massimo di 260 ricoverati;

Considerato che in questo Comune capoluogo esiste un ente Pio con rendite sufficienti, il quale già soddisfa allo scopo per il quale il Marchese de Piccolellis istituì il suo legato; e che pertanto si verifica nella specie l'ipotesi di cui all'art.70 della legge 17 luglio 1890, n.6972; Considerato che la proposta trasformazione oltre ad assicurare il fine del legato De Piccolellis tende a colmare una lacuna nella pubblica beneficenza del Comune di Foggia in quanto che con la devoluzione delle rendite dell'O.P. De Piccolellis agli Ospedali Riuniti sarà assicurato il ricovero dei poveri vecchi malati cronici allontanandosi di poco dallo scopo della predetta O.P. De Piccolellis;

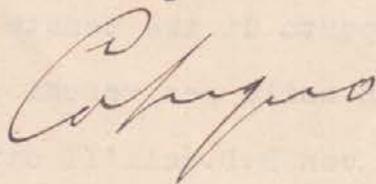
Veduti gli art.70 della legge 17 luglio 1890 n.6972, 31 del R.D.30 dicembre 1923 n.2841 e 9 della R.Legge 17 giugno 1926 n.1187;

Avvisa favorevolmente alla proposta trasformazione dell'O.P. De Piccolellis a favore degli Ospedali Riuniti di Foggia con l'obbligo a carico di tale ultimo ente di istituire due reparti per vecchi malati cronici, uno per le donne e l'altro per gli uomini.

Seguono le firme

Per copia conforme

Il Segretario



Foggia 22/6/1933 XI°